



Regione Umbria - Assemblea legislativa

QUESTION TIME (1): “TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI DA IMPIANTI PER TELEFONIA CELLULARE A PADULE E ASSISI” - SMACCHI (PD) INTERROGA ASSESSORE CECCHINI: “È IN CAPO AI SINDACI, SERVE NUOVA LEGGE”

12 Gennaio 2016

(Acs) Perugia, 12 gennaio 2016 - Il consigliere regionale del Partito democratico Andrea Smacchi ha interrogato l'assessore Fernanda Cecchini per sapere “come verrà tutelata la salute dei cittadini a fronte della costruzione degli impianti di telefonia cellulare nelle zone di Padule, nell'eugubino, e di Caminaccio, nei pressi di Assisi, chiedendo anche quali Comuni umbri hanno predisposto un adeguato piano per le emissioni di elettrosmog e le conseguenze sulla salute dei cittadini. Questi ultimi hanno effettuato proteste attraverso assemblee pubbliche, ricorrendo ad esperti ed evidenziando che gli impianti vengono costruiti a Padule in una zona sismica a ridosso di un centro abitato e in assenza di un piano per le emissioni, mentre ad Assisi c'è ma senza alcuna limitazione per le stesse e senza parere sulla salute dei cittadini”.

L'assessore Fernanda Cecchini ha risposto che “in base alla legge regionale 9 i comuni umbri avrebbero dovuto predisporre un piano per la localizzazione degli impianti e per le emissioni, ma soltanto tre di essi, Perugia, Terni e Assisi, hanno lo hanno predisposto. Ai comuni sta in capo completamente l'iter organizzativo degli impianti e l'obbligo di notificarlo all'Arpa per le misurazioni e la tutela della salute dei cittadini. La Giunta regionale ha aggiornato il regolamento e le disposizioni della legge 9 ma ritiene che sia necessaria una legge, d'intesa con i comuni, per avere unitarietà di obiettivi. Allo stato attuale e in base alle norme vigenti non ci si può sostituire ai comuni e ai sindaci per la responsabilità organizzativa”.

Nella replica conclusiva, Smacchi ha detto “staremo attenti nel rivedere tale materia e attendiamo gli esiti dell'udienza al Tar dell'Umbria sul caso Gubbio, dove i lavori dell'azienda costruttrice sono proseguiti senza guardare in faccia nessuno, nonostante l'ordinanza di sospensione del sindaco, forti del decreto sviluppo varato dal governo Monti che, sottolineo, ha cambiato le modalità di misurazione dei livelli di emissione, non più ogni 6 minuti ma ogni 24 ore comprendendo quindi anche la notte, durante la quale molti dispositivi sono spenti, consentendo così di andare oltre la media emissioni”. PG/

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/question-time-1-tutela-della-salute-dei-cittadini-da-impianti>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/question-time-1-tutela-della-salute-dei-cittadini-da-impianti>